

Alla Presidente del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministro dell'Istruzione

Gabinetto del Ministero

e p.c. Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Alla Commissione di Garanzia sul diritto
di sciopero nei servizi pubblici essenziali

All'ARAN

Alle II.SS. e II.EE.

1

Oggetto: prosecuzione azioni di protesta sindacale per Direttori SGA e Assistenti Amministrativi delle Istituzioni Scolastiche ed Educative, **dal 12 novembre 2022 al 31 dicembre 2022. Ipotesi di sciopero e manifestazione pubblica.**

L'Organizzazione sindacale scrivente comunica, per opportuna conoscenza e norma e per quanto ne consegue, di **proseguire** (per il momento) **le seguenti azioni di protesta sindacale**, per il periodo, **dal 12 novembre 2022 al 31 dicembre 2022**, che vedono coinvolti i **Direttori SGA** e gli **Assistenti Amministrativi** delle Istituzioni Scolastiche ed Educative.

La prosecuzione viene formalizzata nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 10 c. 4 lett. d) e dall'art. 11 c. 12 dell'accordo ARAN/Sindacati del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2/12/2020.

Si ricorda che la precedente iniziativa (dal 5 al 31 ottobre 2022) è stata assunta dalla scrivente organizzazione sindacale con specifico documento del 22/9/2022.

Queste le azioni di protesta sindacale in prosecuzione:

- 1. sospensione** di qualsiasi prestazione eccedente l'orario d'obbligo - **NO AL LAVORO STRAORDINARIO**;
- 2. rifiuto** di qualsiasi **prestazione non espressamente prevista** come compiti e/o disciplina delle mansioni da **norme** legislative, regolamentari e contrattuali. A titolo di mero esempio:
 - si limita l'azione di collaborazione nella predisposizione del programma annuale alla sola parte economico-finanziario (determinazione dell'avanzo di amministrazione, indicazione dei finanziamenti in entrata e allocazione delle somme a destinazione vincolata);
 - non si partecipa alle riunioni del Consiglio di Istituto (il DSGA non è componente di diritto) e a quelle afferenti le relazioni sindacali di istituto (il DSGA non è soggetto di relazioni sindacali);
 - non si intrattengono relazioni dirette ed esclusive con i Revisori dei Conti in occasione delle visite periodiche o di confronti da remoto (la responsabilità della gestione è solo parzialmente in capo ai DSGA);
 - nessuna disponibilità allo svolgimento di **attività progettuali** collegate a **PON/POR** e altre azioni (senza il riconoscimento di adeguati compensi) e ad **attività gestionali**, per le quali il Ministero dell'Istruzione ed eventuali altre amministrazioni pubbliche coinvolte non abbiano fornito le **indispensabili azioni di formazione, aggiornamento e addestramento** (vedi PASSWEB);
 - indisponibilità a prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo per la realizzazione del **PNRR**, se queste prestazioni non vengono adeguatamente retribuite. Le azioni di **progettualità** e **gestione** riguardanti il PNRR costituiscono un **carico di lavoro aggiuntivo**, per quantità e qualità, che si riversa su **segreterie scolastiche** già "sfiancate" da un **gravoso lavoro ordinario**.
- 3. rifiuto** di **deleghe** di funzioni dirigenziali, **nomine** a RUP e **autorizzazione e all'uso della carta di credito**, in assenza del riconoscimento di uno specifico compenso - **NON SI FA CIÒ CHE COMPETE AD ALTRI SE NON VIENE REMUNERATO**;

4. **rifiuto** di prestazioni connesse all'incarico aggiuntivo nella **seconda scuola sottodimensionata**, in assenza di pagamento dell'indennità mensile prescritta da legge e contrattazione collettiva. Sono tre anni scolastici che i DSGA coinvolti non vengono pagati (19/20-20/21-21/22) e non si intravede nulla di nuovo per il corrente a.s. 2022/2023 - **NON SI LAVORA GRATIS.**

Si ricorda che la prosecuzione delle azioni di protesta sindacale, come sopra descritte, avviene dopo **l'esito negativo della procedura di raffreddamento e conciliazione** che si è svolta (in video conferenza) presso il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali – Divisione VI – **in data 21/09/2022**. Era presente solo il Ministero dell'Istruzione e l'interlocuzione è stata a dir poco deludente: nessun riscontro alle nostre ragioni e nessuna disponibilità a intervenire sull'ARAN, per richiamare il puntuale rispetto degli atti in indirizzo.

In aggiunta alle sopra descritte azioni di protesta sindacale, l'Anquap si riserva di proclamare **l'astensione giornaliera e/o oraria dal lavoro (SCIOPERO)**.

Le **ragioni** poste a fondamento delle azioni di prosecuzione della protesta sindacale sono le seguenti:

1. l'urgenza di una **veloce conclusione delle trattative** e la **massima capitalizzazione**, in favore del personale, delle risorse finanziarie disponibili, per attuire la "falcidia" degli stipendi a causa dell'inflazione crescente e dei costi dell'energia ormai insostenibili per famiglie e imprese. **La dotazione ulteriore di oltre 330 milioni** - che dovrebbero passare nella disponibilità delle trattative in sede ARAN - **deve coinvolgere tutto il personale scolastico** con espresso riferimento al **trattamento accessorio avente carattere fisso e continuativo** (retribuzione professionale docenti, indennità di direzione, compenso individuale accessorio) la cui entità è al momento del tutto inadeguata;
2. l'esigenza di una **radicale revisione dell'ordinamento professionale dei DSGA e di tutto il personale ATA**. I DSGA vanno collocati nell'area delle **elevate professionalità** – prevista dall'atto di indirizzo madre per i rinnovi contrattuali – in ragione di ciò che già sono e fanno (*funzionari direttivi in posizione apicale unici in ogni scuola, titolari del potere di firma, destinatari di deleghe dirigenziali, con rapporto di lavoro esclusivo e in una particolare relazione con il Dirigente scolastico fondata sulle direttive di massima. In buona sostanza il DSGA è una figura professionale monocratica ed anche organo individuale che non ha paragoni con nessun'altra categoria, non dirigenziale, presente nel sistema delle amministrazioni pubbliche. Ci piace ricordare che quando il Prof. Sabino Cassese delineò i connotati dell'autonomia scolastica – Conferenza Nazionale sulla Scuola del 1990 – prefigurò l'ipotesi di una doppia dirigenza*). L'area delle elevate professionalità è già stata inserita negli altri Comparti, anche con la definizione di una **struttura retributiva identica a quella dirigenziale**: trattamento fondamentale, retribuzione di posizione e retribuzione di risultato. **Non prevedere l'area delle elevate professionalità** anche nel Comparto Istruzione e Ricerca (**in tutte le sezioni a partire dalla scuola**) costituirebbe una **discriminazione** intollerabile e certificherebbe uno status di **minorità** del Comparto stesso.

Quanto emerge (vedi comunicati sindacali) dalla **trattativa in corso** sull'argomento (riunioni del 14 settembre e 25 ottobre 2022) è **del tutto insoddisfacente** sia sotto il profilo della normazione giuridica che del trattamento economico. Vi è il rischio di una pattuizione contrattuale che **fotografi con marginali aggiustamenti** quanto già presente nei contratti collettivi vigenti, dimostrando una **lontananza abissale** dalla realtà e dalle condizioni operative che vivono le **segreterie scolastiche**. Anzi, per il **DSGA** si configura addirittura un **esito regressivo** rispetto all'esistente, come se il tempo trascorso non avesse **certificato** nell'ordinamento e nelle condizioni fattuali un radicale ed enorme trasferimento di attribuzioni amministrative alle scuole; attribuzioni che gravano soprattutto – se non esclusivamente – sul lavoro dei Direttori SGA e degli Assistenti Amministrativi.

Non solo non si penserebbe ad una retribuzione di posizione consistente (tra gli 11.000,00 e i 29.000,00 euro annui come indicato nel Comparto delle Funzioni Centrali) ma addirittura **non si prevederebbe l'aumento dell'attuale indennità di direzione**: una **quota base** risibile di appena 1.828,00 euro annui (152,00 mensili) e una **quota variabile con misure ferme da 14 anni** (sequenza contrattuale del 25/7/2008).

Per gli Assistenti Amministrativi il sistema di classificazione e il profilo professionale rimarrebbero sostanzialmente **immutati**, come se **nulla fosse cambiato** e sopra descritto con riferimento ai Direttori SGA.

È evidente che l'Anquap non è disposta a tollerare ulteriori mortificazioni e discriminazioni sul piano giuridico ed economico per i Direttori SGA e gli Assistenti Amministrativi, anche ipotizzando di organizzare una **manifestazione pubblica a Roma**, nei luoghi dove si discutono le decisioni da prendere.

Si confida che i necessari e urgenti interventi del Governo e dei Ministri competenti (Istruzione, Pubblica Amministrazione, Economia e Finanze) tengano in dovuta considerazione quanto contenuto nel presente documento per una indispensabile integrazione dell'atto di indirizzo all'ARAN su:

- **l'utilizzo degli oltre 330 milioni che dovrebbe passare alla contrattazione collettiva nazionale;**
- **l'indicazione chiara delle risorse disponibili per la revisione dell'ordinamento professionale dei Direttori SGA e del personale ATA;**
- **un'esplicita "prescrizione" per l'attribuzione della condizione di elevata professionalità ai Direttori SGA (che già lo sono).**

Distinti saluti

Lì, 28.10.2022

IL PRESIDENTE
Giorgio Germani

P.S.: si chiede alle istituzioni scolastiche ed educative di provvedere all'affissione all'albo del presente documento.